

**Antonio Damasio**  
**Il sé viene alla mente**  
Adelphi,  
pp. 464,  
€ 32.00

La storia della filosofia occidentale è la storia della riflessione sui rapporti fra mente e corpo. Fin da Platone, l'uomo si è interrogato sul legame fra corpo e anima, carne e spirito. Dal dualismo cartesiano ai rigidi materialismi scienziati, la spiegazione finale è sempre sfuggita. Da trent'anni, il neuroscienziato Antonio Damasio porta avanti una ricerca volta a sconfiggere ogni residuo di spiritualismo: il suo libro raccoglie i risultati esposti nei testi precedenti, ribadendo l'idea di una coscienza come "processo" generato dalla base biologica cerebrale. Una teoria che prende le mosse dal pensiero di Spinoza, e che approda a una "terza via". (Andrea Bianchi)



**David Graeber**  
**Critica della democrazia occidentale**  
Eleuthera,  
pp. 120,  
€ 10.00

Nonostante la civiltà occidentale rivendichi l'invenzione della democrazia, Graeber ci mostra come in molte società "altre" ci siano state forme democratiche basate sull'auto-organizzazione comunitaria ben lontane dal paradigma occidentale gerarchico e disegualitario. Nello stesso Occidente stiamo assistendo alla nascita di nuovi movimenti di critica radicale dell'esistente che stanno sperimentando una molteplicità di processi decisionali egualitari fondati su pratiche orizzontali e modalità di condivisione. Proprio questi esperimenti sociali in atto dimostrano come la democrazia sia un'invenzione molto più articolata della riduttiva concezione statale imposta dall'Occidente come modello unico.



**Mario Vargas Llosa**  
**La logica del terrore**  
Scheiwiller,  
pp. 250,  
€ 20.00

Con il quarto volume di *Controvento e Marea* "La logica del terrore" – la raccolta che riunisce il meglio della produzione saggistica e giornalistica del Premio Nobel 2010 per la Letteratura dagli anni Sessanta ai Novanta – arriviamo ai saggi e articoli scritti negli Ottanta, i cosiddetti "anni del riflusso", connotati dalla progressiva vittoria del sistema capitalista su quello collettivista. Vargas Llosa affronta la situazione peruviana di fronte alle elezioni dopo anni di dittatura, commenta le vittorie di Reagan e di Margaret Thatcher e il nuovo corso della politica occidentale. Si interroga e mette a confronto la tradizione centralistica europea e sudamericana, critica Gunter Grass e riprende i termini della polemica con Heinrich Boll.



**Andrei Makine**  
**Il libro dei brevi amori eterni**  
Einaudi,  
pp. 168,  
€ 14.00

L'amore ai tempi del regime: in otto racconti brevi, lo scrittore russo Andrei Makine ripercorre i primi capitoli della vita di un uomo, sul cui sfondo si staglia un'Unione Sovietica in disfacimento. Un libro fatto di racconti tra loro indipendenti ma ricchi di rimandi interni, dove l'amore risulta essere la forza capace di far aprire gli occhi sulla realtà, mostrando i lati oscuri dell'ideologia nella quale inizialmente si credeva. È così che anche l'amore più breve può rivelarsi eterno: perché è l'amore che ci avvicina alla verità, ed è l'amore che nell'istante felice dell'epifania ci svela – e non stupisce che il termine greco per verità, *alétheia*, significhi "senza veli" – quello che fino ad allora eravamo incapaci di vedere e comprendere. (Andrea Bianchi)



**J. Ernst; J. Friedrich G.**  
**Guerra e guerrieri. Discorso di Verdun**  
Mimesis,  
pp. 80, € 8.00

«La guerra è l'evento che ha dato la fisionomia al volto del nostro tempo.» Così scriveva Friedrich Georg Jünger nel 1930 nello scritto *Guerra e guerrieri*, un breve saggio che è diventato fondamentale nel dibattito filosofico e politico novecentesco. In questo scritto l'autore tedesco tenta di mettere a fuoco il senso della guerra senza confini che era esplosa nel corso della Primo conflitto mondiale, ma che avrebbe sempre più dato forma alla esistenza degli uomini anche nei decenni a venire. Ancora oggi *Guerra e guerrieri* ci pone dinanzi all'immagine della violenza senza forma che caratterizza la vita contemporanea.



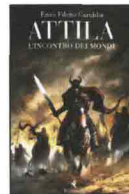
**Adolfo Omodeo**  
**L'opera politica del conte di Cavour**  
Mursia,  
pp. 472,  
€ 23.00

Un classico della storiografia del Novecento che ha rivoluzionato le letture tradizionali dell'opera del grande tessitore. All'interpretazione realistica, infatti, Adolfo Omodeo (1889-1946), storico siciliano, fra i protagonisti del neoidealismo, ne sostituisce una idealistico-liberale e tuttavia, scrive il massimo studioso della storiografia italiana del secolo breve, Walter Maturi, senza negarne il «momento machiavellico». Il Cavour di Omodeo è «fermissimo nell'ideale liberale» anche quando «ebbe incertezze, oscillazioni, improvvisazioni».



**Giuseppe Vacca**  
**Vita e pensieri di Antonio Gramsci**  
Einaudi,  
pp. 367,  
€ 33.00

È in undici anni che si gioca il destino intellettuale, politico e umano di Antonio Gramsci, segretario politico del Pci sotto il fascismo: dal momento dell'arresto, l'8 novembre del 1926, a quello della morte, sempre in stato di detenzione, il 27 aprile del 1937. In quel lasso di tempo, una delle menti più acute del "secolo breve" italiano fu sottoposto a una pressione inimmaginabile, stretto tra il carcere fascista, la lotta all'interno del suo partito e la sostanziale "inazione" del movimento comunista internazionale, a partire dall'Unione Sovietica, votato (a parole) alla sua liberazione. Vacca ricostruisce, grazie a documenti inediti, questi anni mettendo a fuoco alcuni passaggi chiave (e misteri) delle vicende gramsciane.



**Enzo Fileno Carabba**  
**Attila. L'incontro dei mondi**  
Feltrinelli,  
pp. 144,  
€ 12.00

Un'armata barbara dalla furia devastatrice, un giovane re straniero a confronto con Roma in decadimento, l'avanzata unna fermata dal papa. Tante voci, tra paure e scoperte, si fondono in *Attila. L'incontro dei mondi* di Enzo Fileno Carabba. Il libro già uscito in una prima versione nel 2001, ispirandosi ai documenti storici, immagina tanti racconti in prima persona, ambientati nel V secolo, fra protagonisti e comprimari nelle storie di imperi che cadono e altri che provano a formarsi. Si parte dalla paura ormai palpabile degli Unni alla periferia dell'Impero: «Presto la nebbia si spalancherà e arriveranno. A migliaia. A milioni. Vi coglieranno di sorpresa. sento il rombo che fa la terra. Ho paura. Eppure nella conca d'ombra c'era qualcuno che cantava».